



CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA

SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL

SEDE di TRENTO

composta dai Magistrati:

Luisa D'EVOLI	Presidente
Marilisa BELTRAME	Consigliere
Tullio FERRARI	Consigliere (relatore)
Gianfranco BERNABEI	Consigliere (relatore)
Carmine PEPE	Referendario

VISTI gli artt. 81, 97, 100, comma 2, 117 e 119 della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 79, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 di approvazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 e successive modificazioni, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'istituzione delle Sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano e, in particolare, l'art. 2-bis del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305, introdotto dall'art. 1 del d.lgs. 31 luglio 2023, n. 113, concernente *"Competenze della Corte di conti in materia di contratti collettivi del personale"*;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento n. 14 del 2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, come

modificato, da ultimo, dalla delibera n. 111/CP/2023 del 14 aprile 2023 (versione aggiornata n. 1-2023);

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (TUPL) e, in particolare, il Titolo III rubricato *“Contrattazione collettiva e rappresentatività sindacale”*;

VISTA la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 e s.m., concernente *“Revisione dell’ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento”*;

VISTA la legge provinciale 5 agosto 2024, n. 9, concernente *“Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2024-2026”* e in particolare l’art. 7, c. 4 che ha aggiunto il c. 2-bis all’art. 4 della l.p. n. 3/2024 con il quale sono state stanziato ulteriori risorse per la contrattazione provinciale in ordine al rinnovo dei CCPL 2022-2024;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 1724 del 31 ottobre 2024, con la quale sono state ripartite tra i comparti e le diverse aree negoziali le risorse rese disponibili dall’art. 4, c. 2-bis, l.p. 13 marzo 2024, n. 3 e sono state impartite le direttive all’A.P.Ra.N. per la sottoscrizione di accordi per l’erogazione di incrementi stipendiali dall’anno 2024;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 1847 del 15 novembre 2024, avente ad oggetto *“Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 ed al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2024-2026, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 68 del 31 gennaio 2025 avente ad oggetto *“Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva delle ipotesi di accordo per la parte economica del triennio contrattuale 2022-2024 delle distinte aree negoziali del Comparto Autonomie locali, siglate dall’A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 23 dicembre 2024”*;

RILEVATO che le ipotesi di accordo di cui al punto precedente si applicano anche al personale del Consiglio provinciale ai sensi all’art. 2 dell’accordo collettivo provinciale quadro sui comparti di contrattazione collettiva sottoscritto in data 25 settembre 2003 e ss.mm., nonché ai sensi del vigente regolamento organico del personale del Consiglio provinciale approvato con deliberazione n. 5 di data 4 aprile 2017;

RILEVATO che i costi conseguenti alle ipotesi di accordo di cui alla deliberazione n. 68/2025 per il personale del Consiglio provinciale trovano copertura nella quota parte delle risorse stanziato sugli appositi capitoli del bilancio di previsione 2025-2027 del Consiglio provinciale, approvato con deliberazione consiliare n. 12 del 28 novembre 2024;

RILEVATO che la citata deliberazione n. 68/2025 subordina la sottoscrizione del testo concordato alla previa certificazione positiva da parte della Sezione di controllo della Corte dei conti di Trento;

VISTA la nota del Presidente dell'A.P.Ra.N. prot. n. 92796 del 3 febbraio 2025, acquisita al protocollo di questa Sezione di controllo n. 245 del 4 febbraio 2025, avente ad oggetto *"istanza di certificazione ai sensi dell'art. 2 bis del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305 e s.m."*;

DATO ATTO che la documentazione inviata dall'A.P.Ra.N. con la nota sopra citata consente di ritenere attendibile la metodologia di quantificazione dei costi derivanti dall'ipotesi di accordo siglata in data 23 dicembre 2024 ed ora all'esame della Sezione;

DATO ATTO, infine, della compatibilità dei costi derivanti dall'ipotesi di accordo con le risorse rese disponibili a seguito dell'approvazione dell'art. 7, c. 4, l.p. 5 agosto 2024, n. 9;

VISTO il decreto n. 5/2025 del 4 febbraio 2025, con il quale il Presidente della Sezione ha assegnato al Cons. Tullio Ferrari e al Cons. Gianfranco Bernabei le funzioni dell'attività di controllo finalizzata alla certificazione dell'ipotesi di accordo riguardante il CCPL del comparto Autonomie locali, trasmessa dall'A.P.Ra.N. in data 3 febbraio 2025;

VISTA l'ordinanza n. 4/2025 del 17 febbraio 2025 con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il Collegio per l'odierna camera di consiglio;

UDITI i magistrati relatori, Cons. Tullio Ferrari e Cons. Gianfranco Bernabei, ed esaminata la documentazione agli atti:

DELIBERA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2-bis del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305, come introdotto dal d.lgs. 31 luglio 2023, n. 113, dell'art. 11, c. 4, lett. f), della l. 15 marzo 1997, n. 59, nonché dell'art. 47 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, la positiva certificazione dell'attendibilità delle quantificazioni dei costi e della loro compatibilità finanziaria ed economica con le risorse disponibili nel bilancio della Provincia autonoma di Trento dell'ipotesi di accordo per la parte economica del CCPL 2022-2024 per il personale del comparto Autonomie locali siglata dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 23 dicembre 2024, fatte salve le osservazioni e quanto illustrato negli uniti Rapporti di certificazione, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

DISPONE

la trasmissione della presente deliberazione, a cura della Segreteria, al Presidente dell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale della Provincia autonoma di Trento, per il seguito di competenza, anche ai fini della pubblicazione sul sito dell'Agenzia e degli enti interessati.

Così deciso in Trento, nella camera di consiglio del 18 febbraio 2025.

I Relatori
Cons. Tullio FERRARI

Il Presidente
Pres. Luisa D'EVOLI

Cons. Gianfranco BERNABEI

Depositata in segreteria

Il Dirigente
Dott. Aldo PAOLICELLI

RAPPORTO DI CERTIFICAZIONE

Ipotesi di accordo per la parte economica del CCPL 2022-2024 per il personale del comparto Autonomie locali – area non dirigenziale e altre disposizioni.

1. L'ipotesi di accordo in esame è stata trasmessa con nota a firma del Presidente dell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziiale della Provincia autonoma di Trento (di seguito per brevità indicata come A.P.Ra.N.) del 3 febbraio 2025, prot. n. 92796, acquisita al protocollo di questa Sezione di controllo n. 245 del 4 febbraio 2025.

Unitamente al testo dell'ipotesi di accordo siglata il 23 dicembre 2024, sono stati trasmessi:

- la relazione tecnica di accompagnamento, con allegate, come parte integrante e sostanziale, le autorizzazioni alla sottoscrizione definitiva dell'accordo da parte degli organismi rappresentativi degli enti destinatari della contrattazione collettiva (il Consorzio dei comuni trentini per i Comuni e le Comunità, l'Unione Provinciale Istituzioni per l'Assistenza (UPIPA) per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (APSP) e il Consiglio Provinciale per i propri dipendenti), accompagnate dalle rispettive relazioni sulla compatibilità economico-finanziaria dell'accordo;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1724 del 31 ottobre 2024, avente ad oggetto *“Riparto tra i comparti e le aree negoziali delle risorse contrattuali aggiuntive per il triennio contrattuale 2022/2024 rese disponibili dal comma 2 bis art. 4 l.p. n. 3/2024, come aggiunto dal comma 4 art. 7 l.p. n. 9/2024. Direttive all'A.P.Ra.N. per la sottoscrizione di accordi per le distinte aree negoziali per l'erogazione di incrementi stipendiali dall'anno 2024 a recupero del differenziale tra IPCA realizzato e IPCA programmato e altre disposizioni”*;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1847 del 15 novembre 2024, avente ad oggetto *“Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 ed al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2024-2026, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 68 del 31 gennaio 2025 avente ad oggetto *“Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva delle ipotesi di accordo per la parte economica del triennio contrattuale 2022-2024 delle distinte aree negoziali del Comparto Autonomie locali, siglate dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 23 dicembre 2024”*.

2. In via preliminare, si rileva che la nota di trasmissione dell'ipotesi di accordo evidenzia che l'invio viene effettuato ai fini della certificazione prevista dall'art. 2-bis del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305.

In linea con le disposizioni sopra richiamate, la deliberazione della Giunta provinciale n. 68 del 31 gennaio 2025, autorizza la sottoscrizione dell'ipotesi di accordo previa certificazione positiva da parte della sezione di controllo della Corte dei conti di Trento.

3. Tanto premesso, si rileva che l'ipotesi di accordo in esame riguarda il triennio contrattuale 2022-2024 e si applica al personale del comparto Autonomie locali - area non dirigenziale - di cui all'art. 2, c. 1, punto 3), dell'accordo collettivo provinciale quadro del 25 settembre 2003 e ss.mm., nonché al personale del Consiglio provinciale, ai sensi dell'art. 2 del suddetto accordo collettivo provinciale quadro e del vigente regolamento organico del personale del Consiglio provinciale, approvato con deliberazione n. 5 di data 4 aprile 2017.

L'art. 3 dispone: al comma 1, che al personale destinatario dell'accordo siano attribuiti, con decorrenza 1° gennaio 2024, gli aumenti mensili lordi, per 13 mensilità, riportati nella Tabella 1) allegata all'accordo medesimo; al comma 2, la rideterminazione - per effetto degli incrementi del comma 1 - degli stipendi tabellari, nonché, per il personale della categoria D, livello base, dell'elemento aggiuntivo della retribuzione, nelle misure lorde indicate nella Tabella 2) allegata all'accordo medesimo.

L'art. 4 prevede gli adeguamenti retributivi per le qualifiche forestali previsti dalla Tabella 3) dell'accordo, con conseguente rideterminazione degli stipendi tabellari nelle misure indicate nell'allegata Tabella 4).

L'art. 5 dispone che gli incrementi tabellari previsti dall'accordo hanno effetto su tutti gli istituti di carattere economico per la cui quantificazione le vigenti disposizioni prevedono un rinvio espresso allo stipendio tabellare annuo.

L'art. 6, infine, modifica il comma 6 dell'art. 7 dell'Accordo per la disciplina del lavoro agile di data 21 settembre 2022 introducendo, con effetto dal primo giorno del mese successivo alla sottoscrizione definitiva dell'accordo, il diritto alla fruizione del buono pasto nelle giornate di prestazione lavorativa in modalità agile qualora esso venga prestato negli spazi di coworking concordati con l'amministrazione.

4. Con riguardo alle attuali procedure di contrattazione poste in essere a livello locale, il Collegio rileva una successione ravvicinata di numerosi accordi per i diversi comparti che hanno ad oggetto singoli istituti, ovvero accordi stralcio sulla parte economica, accordi per il riconoscimento di *una tantum*, di anticipi, di acconti, ecc., negoziati in modo disgiunto dalla parte normativa, che generano una frammentazione delle disposizioni contrattuali che mal si concilia con gli obiettivi di unitarietà e globalità della disciplina del contratto collettivo di lavoro e che può dare origine ad un fenomeno di rincorsa salariale. Ciò determina un quadro di riferimento

della contrattazione provinciale particolarmente complesso, certamente non utile a rispondere ai canoni di chiarezza e di semplificazione.

Pur nel doveroso rispetto dell'autonomia delle parti negoziali, il Collegio auspica, *pro futuro*, un impegno delle stesse a considerare gli obiettivi di riduzione e di semplificazione degli accordi, per assicurare il perseguimento delle finalità più sopra rappresentate.

5. In data 24 giugno 2024 la Provincia autonoma di Trento e le Organizzazioni sindacali di categoria delle aree non dirigenziali dei comparti di contrattazione provinciale sono addivenute alla sottoscrizione di un Protocollo di intesa per la chiusura del triennio contrattuale 2022-2024 e per il rinnovo dei CCPL per il triennio contrattuale 2025-2027 del personale del sistema pubblico provinciale.

Con il predetto Protocollo, la Provincia ha assunto, tra gli altri, l'impegno alla messa a disposizione delle risorse per colmare il deficit tra IPCA realizzato e IPCA programmato considerato nel Protocollo di data 18 luglio 2023 per le annualità 2022-2024, con uno stanziamento tale da garantire, a regime, a partire dall'anno 2024, un incremento retributivo tendenziale sullo stipendio tabellare pari all'1% per tutte le aree negoziali (lettera A, punto 3, del Protocollo di data 24 giugno 2024).

6. Con la deliberazione n. 1724 del 31 ottobre 2024, la Giunta provinciale ha formulato le direttive all'A.P.Ra.N. per la sottoscrizione di accordi per le distinte aree negoziali finalizzati all'erogazione di incrementi stipendiali dell'1%, a partire dall'anno 2024, a recupero del differenziale tra IPCA realizzato e IPCA programmato. Le risorse contrattuali aggiuntive sono state individuate, per un importo complessivo di euro 15.283.570,00, tra quelle rese disponibili dall'art. 4, c. 2 *bis*, l.p. n. 3/2024, come aggiunto dall'art. 7, c. 4, l.p. n. 9/2024 e sono state ripartite secondo l'allegato A) alla delibera, con riferimento al comparto Autonomie locali - area non dirigenziale, come segue:

Tabella 1 - Ripartizione risorse comparto Autonomie locali - area non dirigenziale

ENTE	RISORSE
Provincia autonoma di Trento (comprese le risorse per il personale delle qualifiche forestali e per il personale del Corpo permanente dei vigili del fuoco)	1.861.456,00
Enti strumentali pubblici della PAT	45.944,00
Comuni e Comunità	2.238.810,00
Aziende pubbliche di servizi alla persona (APSP)	1.613.378,00
Totale	5.759.588,00

Con deliberazione n. 1847 del 15 novembre 2024, peraltro adottata successivamente alla delibera di assegnazione delle risorse ai vari comparti e aree negoziali, la Giunta provinciale ha quindi provveduto al prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie, apportando le variazioni ai capitoli di spesa sotto riportati per le annualità 2024, 2025 e 2026.

Tabella 2 – Variazioni dei capitoli di spesa

Missione	Prog.	Macro-Agg.	Capitolo	Var. 2024	Var. 2025	Var. 2026
9	5	104	806000	12.494,58	12.494,58	12.494,58
9	5	104	806020	7.647,59	7.647,59	7.647,59
5	2	104	353350	23.185,58	23.185,58	23.185,58
5	2	104	353400	4.388,15	4.388,15	4.388,15
5	2	104	353410	14.926,12	14.926,12	14.926,12
4	4	104	312000-002	20.099,98	20.099,98	20.099,98
18	1	106	203000	2.292.171,88	2.408.838,25	2.408.838,25
18	1	104	206500-001	327.453,12	344.119,75	344.119,75
13	1	104	442000	1.983.143,00	1.649.810,00	1.649.810,00
1	10	101	959510-005	1.520.683,03	1.520.683,03	1.520.683,03
1	10	101	959501-005	495.491,37	495.491,37	495.491,37
1	10	102	959502-005	135.329,60	135.329,60	135.329,60
13	1	104	441000-001	22.118,00	22.118,00	22.118,00
Totale				6.859.132,00	6.659.132,00	6.659.132,00

Gli importi delle variazioni sopra riportate comprendono: a) euro 274.230,00 per gli incrementi stipendiali della dirigenza e dei segretari comunali del comparto Autonomie locali; b) euro 132.750,00 per gli incrementi stipendiali dei direttori del comparto Autonomie locali; c) euro 42.564,00 per gli incrementi stipendiali del comparto Ricerca; d) euro 150.000,00 da destinare, a decorrere dall'1° gennaio 2024, all'aggiornamento dell'indennità per lingua minoritaria; e) solo per l'anno 2024, euro 500.000,00 quale quota *una tantum* già destinata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1295/2024 a Comuni, Comunità e APSP per la chiusura del triennio economico 2022-2024; f) euro 300.000,00 per incrementi retributivi dei segretari comunali e di comunità, dall'anno 2025 e a regime, ai sensi del comma 2 art. 64 della l.p. n. 9/2024.

Per quanto riguarda il Consiglio provinciale, i costi a carico del relativo bilancio per l'area non dirigenziale sono pari ad euro 29.811,30 e trovano copertura nella quota parte delle risorse stanziata per la spesa di personale (anno 2025 = euro 6.151.000,00, anno 2026 = euro 6.294.000,00, anno 2027 = euro 6.131.000,00) sugli appositi capitoli del bilancio di previsione 2025-2027 del Consiglio provinciale, approvato con deliberazione consiliare n. 12 del 28 novembre 2024.

7. Con deliberazione n. 68 del 31 gennaio 2025 la Giunta provinciale ha autorizzato la sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di accordo per la parte economica del triennio contrattuale 2022-2024 per il personale del comparto Autonomie locali – area non dirigenziale, siglata dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 23 dicembre 2024.

La quantificazione delle unità di personale destinatario dell'accordo è stata effettuata dall'A.P.Ra.N. prendendo a riferimento il numero dei dipendenti equivalenti alla data del 31 dicembre 2021 secondo quanto previsto dall'art. 60, c. 4-bis, l.p. n. 7/1997, il quale prevede che *“la quantificazione dei costi dei contratti collettivi del personale degli enti a cui si applica la contrattazione collettiva provinciale in base all'articolo 54 è effettuata con riferimento al personale in servizio il 31 dicembre dell'anno che precede il triennio contrattuale di riferimento”*.

Il numero del personale destinatario dell'ipotesi di accordo in esame è pari, distintamente, a:

- n. 4.042,32 dipendenti equivalenti per la Provincia di cui n. 195 personale delle qualifiche forestali;
- n. 104,08 dipendenti equivalenti per gli enti strumentali pubblici;
- n. 5.358,94 dipendenti equivalenti per i Comuni e delle Comunità di valle;
- n. 4.112,25 dipendenti equivalenti per le APSP;
- n. 69,00 dipendenti equivalenti per il Consiglio provinciale.

Al riguardo, si pone l'esigenza di sottoporre ad una attenta valutazione l'approccio metodologico indicato dalla citata disposizione normativa di basare la quantificazione degli incrementi sui dati relativi alla consistenza al 31 dicembre dell'anno che precede il triennio contrattuale di riferimento. Tale approccio, laddove riguardi rinnovi contrattuali stipulati in ritardo, seppur risponda ad una esigenza di certezza dei dati da utilizzare ai fini del negoziato, richiederebbe un approfondimento con specifico riguardo ai dati più aggiornati a disposizione, al fine di mantenere integra l'attendibilità della quantificazione degli oneri e di conseguenza la garanzia di sostenibilità economico-finanziaria della spesa a regime.

Pertanto, l'esigenza di certezza dei dati da utilizzare ai fini del negoziato deve confrontarsi con quella di tenere nella necessaria considerazione anche le variazioni, talvolta significative, che intervengono sulla consistenza del personale nel corso degli anni, alla sua distribuzione, alle eventuali modifiche organizzative previste nel comparto di riferimento e, conseguentemente, alla retribuzione cui si applica il contratto collettivo provinciale (Cfr. SS.RR.CO/2/2024/CCN).

Al fine di verificare la compatibilità, sotto il profilo finanziario, dell'ipotesi di accordo in esame, le tabelle seguenti mettono a confronto le risorse stanziare con gli oneri derivanti dall'ipotesi di accordo.

Tabella 3 – Risorse e impieghi per il comparto Autonomie locali – area non dirigenziale (escluso il Consiglio provinciale)

	PROVINCIA	ENTI STRUMENTALI	COMUNI E COMUNITÀ	APSP	TOTALE COMPLESSIVO
Risorse stanziare con d.g.p. n. 1724/2024	1.861.456,00	45.944,00	2.238.810,00	1.613.378,00	5.759.588,00
Oneri derivanti dall'accordo di data 23 dicembre 2024	1.758.103,36	45.511,39	2.194.188,82	1.541.001,76	5.538.805,32
Differenza	103.352,64	432,61	44.621,18	72.376,24	220.782,68

Tabella 4 – Risorse e impieghi per il Consiglio Provinciale

	2025	2026	2027
Stanziamenti complessivi di bilancio per spesa di personale	6.151.000,00	6.294.000,00	6.131.000,00
Quota parte risorse per ip. di accordo del 23-12-2024	59.622,60	59.622,60	59.622,60
Costo complessivo per 13 mens. lordo oneri dell'ipotesi d'accordo	59.622,60	59.622,60	59.622,60
Avanzo	0,00	0,00	0,00

Tra gli oneri derivanti dall'accordo in esame indicati nella tabella 3 è compreso anche il costo stimato per l'utilizzo dei buoni pasto dei dipendenti della Provincia che svolgeranno prestazione lavorativa in modalità agile negli spazi di coworking concordati con l'amministrazione (art. 6 dell'accordo), pari a 387,43 euro annui corrispondenti ad una stima di n. 60 buoni pasto erogati annualmente. Non è stata effettuata alcuna stima di tali costi da parte del Consorzio dei comuni e di UPIPA poiché nei propri enti non risultano attivate al momento iniziative di lavoro agile presso spazi di coworking. Il Consiglio provinciale non ha preso in esame l'art. 6 dell'accordo nella propria relazione tecnica di accompagnamento.

Per quanto riguarda gli oneri previsti per gli enti strumentali, si segnala un errore materiale dell'importo calcolato per la categoria D, livello base con laurea specialistica o quadriennale, pos. retributiva 2. L'importo corretto risulta essere di 2.923,34 euro, con un costo complessivo aggiuntivo di 485,39 euro compresi gli oneri riflessi, non rilevante al fine della compatibilità sotto il profilo finanziario.

Nel costo per l'erogazione degli emolumenti previsti dall'ipotesi di contratto in oggetto sono compresi gli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, indicati in relazione tecnica di accompagnamento nella misura:

- del 38,4% per il personale della Provincia e dei suoi enti strumentali pubblici, del Consiglio provinciale e dei Comuni e delle Comunità di valle, così determinato: INADEL 2,88%, contributo solidarietà 0,20%, CPDEL 23,80%, IRAP 8,50%, INAIL 1,00%, previdenza complementare 2,00%, Sanifonds 0,02%;
- del 35,0% per il personale della APSP, così determinato: INADEL 2,88%, contributo solidarietà 0,20%, CPDEL 23,80%, IRAP 0,00%, INAIL 1,60%, previdenza complementare 2,00%, TFR 2,98%, Sanifonds 0,02%, contributo INPS per la disoccupazione 1,61%.

Gli oneri attesi dall'impiego contrattuale appaiono pertanto, sotto il profilo finanziario, non eccedere il *plafond* di risorse individuate in sede di indirizzo.

8. Per quanto riguarda la compatibilità economica, in generale la valutazione si basa su un raffronto tra la dinamica retributiva degli incrementi contrattuali previsti dall'ipotesi di accordo e i principali aggregati di finanza pubblica (andamento indici dei prezzi al consumo e PIL), aggiornati alla luce dei più recenti documenti di programmazione economica.

L'aumento effettivo previsto dall'accordo riguarda lo stipendio tabellare incrementato dal 2024 di un importo pari ad un punto percentuale, calcolato sul trattamento fondamentale in godimento da parte del personale alla data del 1° gennaio 2024. Tuttavia, tenuto conto dell'ulteriore incremento previsto, con la medesima decorrenza, dall'accordo del 30 aprile 2024, l'incremento reale dello stipendio tabellare rispetto al 31 dicembre 2021 risulta pari ad una percentuale del 7,90%.

Ciò premesso, il raffronto con la dinamica dei prezzi al consumo per la città di Trento evidenzia, nel biennio 2022-2023, una perdita del potere di acquisto pari a 13,90 punti percentuali¹. Per quanto riguarda poi le stime previsive dei principali aggregati economici, per la provincia di Trento per il periodo 2023-2026, riportate nel DEFP 2024-2026, secondo le elaborazioni effettuate attraverso il Modello econometrico multisettoriale del Trentino (MEMT) dall'Istituto per la Ricerca Valutativa sulle Politiche Pubbliche (FBK IRVAPP) in collaborazione con ISPAT, si prevede, a seconda dello scenario considerato, una crescita del PIL trentino pari all'1,4% nel 2023 e all'1,6 % nel 2024 ovvero una crescita del PIL trentino dell'1,2% in entrambe le annualità, 2023 e 2024².

¹ Calcolo della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati – fonte ISPAT.

² Pag. 53, Documento di economia e finanza provinciale 2024-2026.

Alla luce del quadro macroeconomico sopra delineato, caratterizzato dalla perdita del potere di acquisto della moneta registrato nel periodo 2022-2023 e dall'andamento di segno positivo del PIL a livello locale, appaiono quindi compatibili gli incrementi contrattuali previsti dall'accordo oggetto del presente rapporto di certificazione.

Tutto quanto sopra premesso, si certifica positivamente l'ipotesi di accordo per la parte economica del CCPL 2022-2024 per il personale del comparto Autonomie locali - area non dirigenziale, siglata dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali rappresentative in data 23 dicembre 2024.

RAPPORTO DI CERTIFICAZIONE

Ipotesi di accordo per la parte economica del CCPL 2022-2024 per il personale del comparto Autonomie locali – area del personale della dirigenza e dei segretari comunali.

1. L'ipotesi di accordo in esame è stata trasmessa con nota a firma del Presidente dell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale della Provincia autonoma di Trento (di seguito per brevità indicata come A.P.Ra.N.) del 3 febbraio 2025, prot. n. 92796, acquisita al protocollo di questa Sezione di controllo n. 245 del 4 febbraio 2025.

Unitamente al testo dell'ipotesi di accordo siglata il 23 dicembre 2024, sono stati trasmessi:

- la relazione tecnica di accompagnamento, con allegate, come parte integrante e sostanziale, le autorizzazioni alla sottoscrizione definitiva dell'accordo da parte degli organismi rappresentativi degli enti destinatari della contrattazione collettiva (il Consorzio dei comuni trentini per i Comuni e le Comunità, l'Unione Provinciale Istituzioni per l'Assistenza (UPIPA) per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (APSP) e il Consiglio Provinciale per i proprio dipendenti), accompagnate dalle rispettive relazioni sulla compatibilità economico-finanziaria dell'accordo;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1724 del 31 ottobre 2024, avente ad oggetto *“Riparto tra i comparti e le aree negoziali delle risorse contrattuali aggiuntive per il triennio contrattuale 2022/2024 rese disponibili dal comma 2 bis art. 4 l.p. n. 3/2024, come aggiunto dal comma 4 art. 7 l.p. n. 9/2024. Direttive all'A.P.Ra.N. per la sottoscrizione di accordi per le distinte aree negoziali per l'erogazione di incrementi stipendiali dall'anno 2024 a recupero del differenziale tra IPCA realizzato e IPCA programmato e altre disposizioni”*;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1847 del 15 novembre 2024, avente ad oggetto *“Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 ed al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2024-2026, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 68 del 31 gennaio 2025 avente ad oggetto *“Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva delle ipotesi di accordo per la parte economica del triennio contrattuale 2022-2024 delle distinte aree negoziali del Comparto Autonomie locali, siglate dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 23 dicembre 2024”*.

2. In via preliminare, si rileva che la nota di trasmissione dell'ipotesi di accordo evidenzia che l'invio viene effettuato ai fini della certificazione prevista dall'art. 2-bis del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305.

In linea con le disposizioni sopra richiamate, la deliberazione della Giunta provinciale n. 68 del 31 gennaio 2025, autorizza la sottoscrizione dell'ipotesi di accordo previa certificazione positiva da parte della sezione di controllo della Corte dei conti di Trento.

3. Tanto premesso, si rileva che l'ipotesi di accordo in esame riguarda il triennio contrattuale 2022-2024 e si applica al personale del comparto Autonomie locali – area della dirigenza e dei segretari comunali – di cui all'art. 2, c. 1, punto 1), dell'accordo collettivo provinciale quadro del 25 settembre 2003 e ss.mm., nonché al personale del Consiglio provinciale ai sensi all'art. 2 del suddetto accordo collettivo provinciale quadro, nonché ai sensi del vigente regolamento organico del personale del Consiglio provinciale approvato con deliberazione n. 5 di data 4 aprile 2017.

L'ipotesi di accordo prevede modifiche stipendiali per:

- area del personale della dirigenza della Provincia e dei suoi enti strumentali pubblici nonché dell'Azienda provinciale per i Servizi sanitari (art. 3);
- area del personale della dirigenza dei Comuni (art. 4);
- area del personale della dirigenza delle Aziende pubbliche per i servizi alla persona (A.P.S.P.) (art. 5);
- segretari comunali e di comunità (art. 6).

Nello specifico l'accordo stabilisce, per il personale sopra indicato, che gli importi annui lordi degli stipendi tabellari siano incrementati, alla data del 1° gennaio 2024, delle misure mensili lorde, per tredici mensilità, indicate, rispettivamente, negli allegati 1a), 2a), 3a) e 4a), dell'accordo. Per il personale dirigente delle APSP si rileva in maniera singolare che l'accordo riconosce una retribuzione di posizione massima di euro 46.475,69, corrispondente esattamente allo stipendio tabellare, mentre per i dirigenti del settore dei Comuni e delle Comunità tale importo è contenuto nella misura di poco superiore all'80%.

4. Con riguardo alle attuali procedure di contrattazione poste in essere a livello locale, il Collegio rileva una successione ravvicinata di numerosi accordi per i diversi comparti che hanno ad oggetto singoli istituti, ovvero accordi stralcio sulla parte economica, accordi per il riconoscimento di *una tantum*, di anticipi, di acconti, ecc., negoziati in modo disgiunto dalla parte normativa, che danno origine ad una frammentazione delle disposizioni contrattuali che mal si concilia con gli obiettivi di unitarietà e globalità della disciplina del contratto collettivo di lavoro e può innescare un fenomeno di rincorsa salariale. Ciò determina un quadro di riferimento della contrattazione provinciale particolarmente complesso, certamente non utile a rispondere ai canoni di chiarezza e di semplificazione.

Pur nel doveroso rispetto dell'autonomia delle parti negoziali, il Collegio auspica, *pro futuro*, un impegno delle stesse a considerare gli obiettivi di riduzione e di semplificazione degli accordi, per assicurare il perseguimento delle finalità più sopra rappresentate.

5. In data 24 giugno 2024 la Provincia autonoma di Trento e le Organizzazioni sindacali di categoria delle aree non dirigenziali dei comparti di contrattazione provinciale sono addivenute alla sottoscrizione di un Protocollo di intesa per la chiusura del triennio contrattuale 2022-2024 e per il rinnovo dei CCPL per il triennio contrattuale 2025-2027 del personale del sistema pubblico provinciale.

Con il predetto Protocollo, la Provincia ha assunto, tra gli altri, l'impegno alla messa a disposizione delle risorse per colmare il deficit tra IPCA realizzato e IPCA programmato considerato nel Protocollo di data 18 luglio 2023 per le annualità 2022-2024, con uno stanziamento tale da garantire, a regime, a partire dall'anno 2024, un incremento retributivo tendenziale sullo stipendio tabellare pari all'1% per tutte le aree negoziali (lettera A, punto 3, del Protocollo di data 24 giugno 2024).

6. Con la deliberazione n. 1724 del 31 ottobre 2024, la Giunta provinciale ha formulato le direttive all'A.P.Ra.N. per la sottoscrizione di accordi per le distinte aree negoziali finalizzati all'erogazione di incrementi stipendiali dell'1%, a partire dall'anno 2024, a recupero del differenziale tra IPCA realizzato e IPCA programmato. Le risorse contrattuali aggiuntive sono state individuate, per un importo complessivo di euro 15.283.570,00, tra quelle rese disponibili dall'art. 4, c. 2 *bis*, l.p. n. 3/2024, come aggiunto dall'art. 7, c. 4, l.p. n. 9/2024 e sono state ripartite secondo l'allegato A) alla delibera, con riferimento al comparto Autonomie locali – area non dirigenziale, come segue:

Tabella 1 – Ripartizione risorse comparto Autonomie locali – area della dirigenza e dei segretari comunali

ENTE	RISORSE
Provincia autonoma di Trento	107.734,00
Azienda provinciale per i servizi sanitari	22.118,00
Enti strumentali pubblici della PAT	6.798,00
Comuni e Comunità	101.148,00
Aziende pubbliche di servizi alla persona (APSP)	36.432,00
Totale	274.230,00

Con deliberazione n. 1847 del 15 novembre 2024, peraltro adottata successivamente alla delibera di assegnazione delle risorse ai vari comparti e aree negoziali, la Giunta provinciale ha quindi

provveduto al prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie, apportando le variazioni ai capitoli di spesa sotto riportati per le annualità 2024, 2025 e 2026.

Tabella 2 – Variazioni dei capitoli di spesa

Missione	Prog.	Macro-Agg.	Capitolo	Var. 2024	Var. 2025	Var. 2026
9	5	104	806000	12.494,58	12.494,58	12.494,58
9	5	104	806020	7.647,59	7.647,59	7.647,59
5	2	104	353350	23.185,58	23.185,58	23.185,58
5	2	104	353400	4.388,15	4.388,15	4.388,15
5	2	104	353410	14.926,12	14.926,12	14.926,12
4	4	104	312000-002	20.099,98	20.099,98	20.099,98
18	1	106	203000	2.292.171,88	2.408.838,25	2.408.838,25
18	1	104	206500-001	327.453,12	344.119,75	344.119,75
13	1	104	442000	1.983.143,00	1.649.810,00	1.649.810,00
1	10	101	959510-005	1.520.683,03	1.520.683,03	1.520.683,03
1	10	101	959501-005	495.491,37	495.491,37	495.491,37
1	10	102	959502-005	135.329,60	135.329,60	135.329,60
13	1	104	441000-001	22.118,00	22.118,00	22.118,00
Totale				6.859.132,00	6.659.132,00	6.659.132,00

Gli importi delle variazioni sopra riportate comprendono: a) euro 5.759.588,00 per gli incrementi stipendiali delle categorie del comparto Autonomie locali; b) euro 132.750,00 per gli incrementi stipendiali dei direttori del comparto Autonomie locali; c) euro 42.564,00 per gli incrementi stipendiali del comparto Ricerca; d) euro 150.000,00 da destinare, a decorrere dall'1° gennaio 2024, all'aggiornamento dell'indennità per lingua minoritaria; e) solo per l'anno 2024, euro 500.000,00 quale quota *una tantum* già destinata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1295/2024 a Comuni, Comunità e APSP per la chiusura del triennio economico 2022-2024; f) euro 300.000,00 per incrementi retributivi dei segretari comunali e di comunità, dall'anno 2025 e a regime, ai sensi del comma 2 art. 64 della l.p. n. 9/2024.

Per quanto riguarda il Consiglio provinciale, i costi a carico del relativo bilancio per l'area non dirigenziale sono pari ad euro 3.642,84 e trovano copertura nella quota parte delle risorse stanziata per la spesa di personale (anno 2025 = euro 6.151.000,00, anno 2026 = euro 6.294.000,00, anno 2027 = euro 6.131.000,00) sugli appositi capitoli del bilancio di previsione 2025-2027 del Consiglio provinciale, approvato con deliberazione consiliare n. 12 del 28 novembre 2024.

7. Con deliberazione n. 68 del 31 gennaio 2025 la Giunta provinciale ha autorizzato, per quanto ora di interesse, la sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di accordo per la parte economica del triennio contrattuale 2022-2024 per il personale del comparto Autonomie locali – area della

dirigenza e segretari comunali, siglata dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in data 23 dicembre 2024.

La quantificazione delle unità di personale destinatario dell'accordo è stata effettuata dall'A.P.Ra.N. prendendo a riferimento il numero dei dipendenti equivalenti alla data del 31 dicembre 2021 secondo quanto previsto dall'art. 60, c. 4-bis, l.p. n. 7/1997, il quale prevede che *"la quantificazione dei costi dei contratti collettivi del personale degli enti a cui si applica la contrattazione collettiva provinciale in base all'articolo 54 è effettuata con riferimento al personale in servizio il 31 dicembre dell'anno che precede il triennio contrattuale di riferimento"*.

Al riguardo, si pone l'esigenza di sottoporre ad una attenta valutazione l'approccio metodologico indicato dalla citata disposizione normativa di basare la quantificazione degli incrementi sui dati relativi alla consistenza al 31 dicembre dell'anno che precede il triennio contrattuale di riferimento. Tale approccio, laddove riguardi rinnovi contrattuali stipulati in ritardo, seppur risponda ad una esigenza di certezza dei dati da utilizzare ai fini del negoziato, richiederebbe un approfondimento con specifico riguardo ai dati più aggiornati a disposizione, al fine di mantenere integra l'attendibilità della quantificazione degli oneri e di conseguenza la garanzia di sostenibilità economico-finanziaria della spesa a regime.

Pertanto, l'esigenza di certezza dei dati da utilizzare ai fini del negoziato deve confrontarsi con quella di tenere nella necessaria considerazione anche le variazioni, talvolta significative, che intervengono sulla consistenza del personale nel corso degli anni, alla sua distribuzione, alle eventuali modifiche organizzative previste nel comparto di riferimento e, conseguentemente, alla retribuzione cui si applica il contratto collettivo provinciale (Cfr. SS.RR.CO/2/2024/CCN).

Al fine di verificare la compatibilità, sotto il profilo finanziario, dell'ipotesi di accordo in esame, le tabelle seguenti mettono a confronto le risorse stanziare con gli oneri derivanti dall'ipotesi di accordo.

Tabella 3 – Risorse e impieghi per il comparto Autonomie locali – area non dirigenziale (escluso il Consiglio provinciale)

	PROVINCIA	APSS	ENTI STRUMENTALI	COMUNI E COMUNITÀ	APSP	TOTALE COMPLESSIVO
Risorse stanziare con d.g.p. n. 1724/2024	107.734,00	22.118,00	6.798,00	101.148,00	36.432,00	274.230,00
Oneri derivanti dall'accordo di data 23 dicembre 2024	105.577,06	21.673,64	4.813,58	99.119,19	35.214,95	267.180,97
Differenza	2.156,94	444,36	1.984,42	2.028,81	1.217,05	7.049,03

Tabella 4 – Risorse e impieghi per il Consiglio Provinciale

	2025	2026	2027
Stanziamenti complessivi di bilancio per spesa di personale	6.151.000,00	6.294.000,00	6.131.000,00
Quota parte risorse per ipotesi di accordo del 23-12-2024	3.642,84	3.642,84	3.642,84
Costo complessivo per 13 mensilità lordo oneri dell'ipotesi d'accordo	3.642,84	3.642,84	3.642,84
Avanzo	0,00	0,00	0,00

Nel costo per l'erogazione degli emolumenti previsti dall'ipotesi di contratto in oggetto sono compresi gli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, indicati in relazione tecnica di accompagnamento nella misura:

- del 38,4% per il personale della Provincia e dei suoi enti strumentali pubblici, del Consiglio provinciale e dei Comuni e delle Comunità di valle, così determinato: INADEL 2,88%, contributo solidarietà 0,20%, CPDEL 23,80%, IRAP 8,50%, INAIL 1,00%, previdenza complementare 2,00%, Sanifonds 0,02%;
- del 35,0% per il personale della APSP, così determinato: INADEL 2,88%, contributo solidarietà 0,20%, CPDEL 23,80%, IRAP 0,00%, INAIL 1,60%, previdenza complementare 2,00%, TFR 2,98%, Sanifonds 0,02%, contributo INPS per la disoccupazione 1,61%.

Gli oneri attesi dall'impiego contrattuale appaiono pertanto, sotto il profilo finanziario, non eccedere il *plafond* di risorse individuate in sede di indirizzo. Al riguardo si evidenzia che l'avanzo derivante dall'applicazione dell'accordo ai dirigenti degli enti strumentali, così come stabilito dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 1724/2024 dovrà essere utilizzato per la copertura dell'onere derivante dal rinnovo contrattuale del personale con la qualifica di direttore.

8. Per quanto riguarda la compatibilità economica, in generale la valutazione si basa su un raffronto tra la dinamica retributiva degli incrementi contrattuali previsti dall'ipotesi di accordo e i principali aggregati di finanza pubblica (andamento indici dei prezzi al consumo e PIL), aggiornati alla luce dei più recenti documenti di programmazione economica.

L'aumento effettivo previsto dall'accordo riguarda lo stipendio tabellare incrementato dal 2024 di un importo pari ad un punto percentuale, calcolato sul trattamento fondamentale in godimento da parte del personale alla data del 1° gennaio 2024. Tuttavia, tenuto conto dell'ulteriore incremento previsto, con la medesima decorrenza, dall'accordo del 30 aprile 2024, l'incremento

reale dello stipendio tabellare rispetto al 31 dicembre 2021 risulta pari ad una percentuale del 7,90%.

Ciò premesso, il raffronto con la dinamica dei prezzi al consumo per la città di Trento evidenzia, nel biennio 2022-2023, una perdita del potere di acquisto pari a 13,90 punti percentuali³. Per quanto riguarda poi le stime previsive dei principali aggregati economici, per la provincia di Trento per il periodo 2023-2026, riportate nel DEFP 2024-2026, secondo le elaborazioni effettuate attraverso il Modello econometrico multisettoriale del Trentino (MEMT) dall'Istituto per la Ricerca Valutativa sulle Politiche Pubbliche (FBK IRVAPP) in collaborazione con ISPAT, si prevede, a seconda dello scenario considerato, una crescita del PIL trentino pari all'1,4% nel 2023 e all'1,6 % nel 2024 ovvero una crescita del PIL trentino dell'1,2% in entrambe le annualità, 2023 e 2024⁴.

Alla luce del quadro macroeconomico sopra delineato, caratterizzato dalla perdita del potere di acquisto della moneta registrato nel periodo 2022-2023 e dall'andamento di segno positivo del PIL a livello locale, appaiono quindi compatibili gli incrementi contrattuali previsti dall'accordo oggetto del presente rapporto di certificazione.

Tutto quanto sopra premesso, si certifica positivamente l'ipotesi di accordo per la parte economica del CCPL 2022-2024 per il personale del comparto Autonomie locali – area del personale della dirigenza e dei segretari comunali, siglata dall'A.P.Ra.N. e dalle Organizzazioni sindacali rappresentative in data 23 dicembre 2024.

³ Calcolo della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati – fonte ISPAT.

⁴ Pag. 53, Documento di economia e finanza provinciale 2024-2026.